

Economia dell'internazionalizzazione

Lezione
Del 13 dicembre 2012

Luca De Benedictis
debene@unimc.it

I lucidi sono tratti dalle lezioni del prof. Davide Castellani (2006)

Struttura

Ancora a proposito di determinanti settoriali
e di mercato degli IDE:
oltre il trade-off tra prossimità e
concentrazione

- IDE orizzontali vs. verticali
- IDE export-platform

Trade-off prossimità-concentrazione: il paradosso della riduzione dei costi di trasporto

La teoria del trade-off tra prossimità e concentrazione
prevede che la riduzione dei costi di trasporto porti ad un
aumento dell'export vs. IDE.

Come si spiega che i *costi di trasporto* e le *barriere tariffarie*
sono diminuiti molto negli ultimi decenni, ma nel contempo
sono aumentati i flussi di IDE?

Come spieghiamo il flusso di IDE in EU a seguito
dell'integrazione economica?

- IDE verticali
- IDE export-platform

IDE orizzontali e verticali

Orizzontali

- Alcune attività sono replicate nei mercati di destinazione
- Motivati dall'accesso al mercato
- Nord-Nord

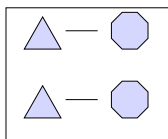
Verticali

- La produzione è frammentata lungo la filiera produttiva
- Motivati dall'accesso ai fattori produttivi
- Nord-Sud

IDE orizzontali e verticali

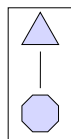
Orizzontali

Paese H



Paese F

Verticali



Benefici e costi degli IDE

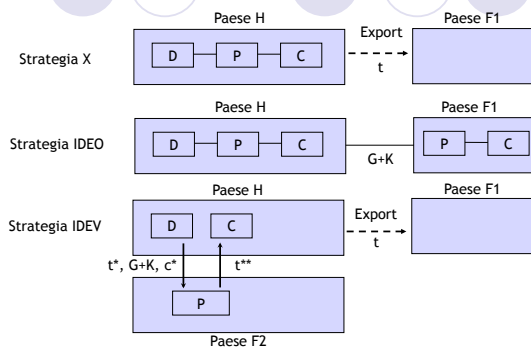
	Orizzontali	Verticali
Costi	Economie di scala a livello di impianto non sfruttate	Economie di integrazione non sfruttate
Benefici	Accesso al mercato risparmio in costi di trasporto Adattamento prodotto Effetto strategico	Risparmio sui costi di produzione

IDE verticali

Hp:

- tre fasi produttive:
 - Design/R&S (D)
 - Produzione (P)
 - Commercializzazione (C)
- L'impresa può scegliere di
 - realizzare D-P-C nel paese di origine (H) e servire il mercato estero F1 con export → Strategia X
 - realizzare D-P-C nel paese di origine (H) per servire il mercato domestico e P-C nel paese F1 → Strategia IDEO
 - realizzare D nel paese H, P nel paese F2 e C nel paese F1, e servire F1 via export → Strategia IDEV

IDE verticali



IDE verticali

La struttura dei costi delle fasi produttive

D: comporta produzione di idee → soprattutto costi fissi (F)

P: produzione fisica → soprattutto costi variabili (c·Q)

C: assumiamo (per semplicità) che avvenga senza costi

La struttura dei costi delle modalità di internazionalizzazione

X: costo di trasporto per servire il mercato (t)

IDEO:

- costi di informazione e impianto (K^* e G^*). Possiamo ipotizzare che siano minori che nel caso di IDEO (si delocalizza una parte della produzione, che spesso è a bassa intensità di capitale)
- costo di trasporto per trasporto semilavorati (d) e reimportazione (t^*). Per semplicità assumiamo $d=0$ (il trasferimento del capitale intangibile avviene a costo zero)
- la produzione ha lo stesso costo marginale in H e F1 (c) e diverso in F2 (c^*) → minor costo del lavoro o di altri input produttivi
- la produzione non viene venduta nel paese in cui si delocalizza (facciamo l'ipotesi che venga esportata)

IDE verticali

L'impresa sceglierà la strategia che massimizza il profitto

$$\Pi_X = PQ - [F + cQ + tQ]$$

$$\Pi_{IDEV} = PQ - [F + (K^* + G^*) + (c^* + t^*)Q + tQ]$$

Ipotizzando che la domanda sul mercato F1 sia del tipo $P = a - bQ$, possiamo massimizzare il profitto nei tre casi

Una volta derivate Q e P che massimizzano i profitti, possiamo determinare il valore della funzione di profitto nei punti di massimo (Π_{IDEV}^* , Π_{IDEO}^* e Π_X^*)

Si deriva facilmente che

- $\Pi_X^* = [(a - c - t)^2 / 4b] - F$

- $\Pi_{IDEO}^* = [(a - c)^2 / 4b] - F - (K + G)$

- $\Pi_{IDEV}^* = [(a - c^* - t^*)^2 / 4b] - F - (K^* + G^*)$

Gli IDEV saranno convenienti se $\Pi_{IDEV}^* - \Pi_X^* > 0$

IDE Verticali

IDEV diventa conveniente se

- i costi fissi (K^* e G^*) non sono troppo alti
 - t^* è sufficientemente basso → liberalizzazione aumenta IDE(V)
 - c^* è basso (rispetto a c) → vantaggi comparati determinano IDE(V)
 - La riduzione delle barriere tariffarie può indurre sia commercio verso paesi ricchi che IDEV verso paesi a basso costo del lavoro e in settori caratterizzati da bassi costi di trasporto
- parziale soluzione al paradosso del trade-off prossimità-concentrazione

Ma come spieghiamo i flussi di IDE verso paesi ricchi e anche in settori caratterizzati da bassi costi di trasporto

IDE export-platform

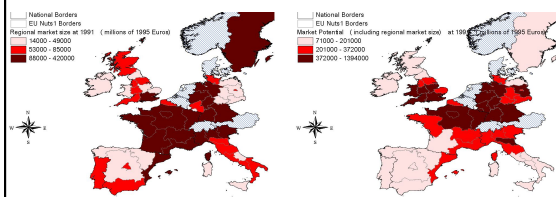
- Le IMN possono scegliere di usare la produzione internazionale per servire un terzo mercato
 - non conta solo il mercato del paese in cui stabilisco la produzione, ma il suo *mercato potenziale*
 - il mercato potenziale dipende da quanto sono grandi i mercati limitrofi e da quanto sono limitrofi (costi di trasporto e barriere)
- Il Giappone ha usato questa strategia per modificare la propria struttura produttiva
 - delocalizzato la produzione dell'industria tessile per liberare risorse (finanziarie ed umane) da allocare alla produzione elettronica

Table 1: Distribution of sales by US affiliates between local sales, exports to the US, exports to third countries

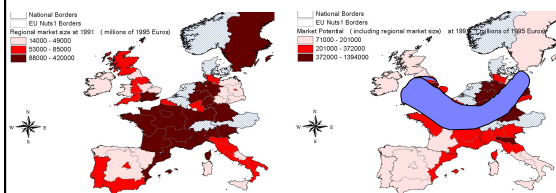
Sales of foreign affiliates of US multinationals: shares in total, 1993-94

	local sales	export sales to the US	export sales to third countries
All countries	0.60	0.14	0.26
Ireland	0.15	0.09	0.76
Belgium	0.34	0.05	0.60
Holland	0.38	0.04	0.59
Singapore	0.17	0.50	0.33
Malaysia	0.28	0.41	0.31
Hong Kong (93 only)	0.45	0.21	0.34
Canada	0.54	0.43	0.03
Mexico	0.66	0.31	0.03

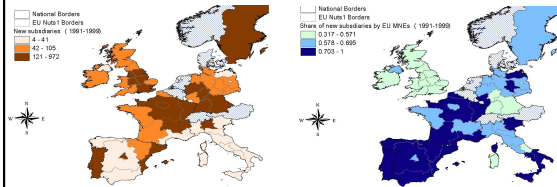
Dimensione del mercato (regioni UE)



Dimensione del mercato (regioni UE)



Numero di multinazionali entrate nel 1991-1999 nelle regioni EU



IDE export-platform

Hp:

- devo servire due mercati ($i = A, B$), caratterizzate da
 - funzioni di domanda: $P_i = a_i - b_i Q_i$
 - costi marginali: c_i
 - costi di informazione: K_i

Le opzioni possibili sono

XX: Concentrare la produzione in Home ed esportare in A e B (XX), sostenendo costi di trasporto $t \rightarrow \Pi_{XX} = \Pi_X^A + \Pi_X^B$

II: Produrre e vendere in A e B, duplicando costi G e K $\rightarrow \Pi_{II} = \Pi_I^A + \Pi_I^B$

IX (XI): Produrre e vendere A (B) ed esportare da A (B) a B (A), sostenendo costi di trasporto t (+ basso di t per la diversa distanza e la politica commerciale) (IDE export-platform)

$$\Pi_{IX} = \Pi_I^A + [P_B Q_B - c_A Q_B - \tau Q_B] = [P_A Q_A - c_A Q_A - K_A - G] + [P_B Q_B - c_A Q_B - \tau Q_B]$$

$$\Pi_{II} = \Pi_I^B + [P_A Q_A - c_B Q_A - \tau Q_A] = [P_B Q_B - c_B Q_B - K_B - G] + [P_A Q_A - c_B Q_A - \tau Q_A]$$

La strategia IX conviene se:

- τ è basso (soprattutto rispetto a t)
- se A e B fossero simmetrici, e' indifferente dove localizziamo la produzione. In caso contrario la scelta di dove localizzare la produzione (in A o B) dipenderà dal costo marginale relativo (c_i), dalla dimensione di relativa dei mercati in A e B (a_i), dai costi di informazione (K_i)

→ Questo modello spiega bene gli IDE per servire aree economiche integrate (ovvero in cui le barriere interne sono inferiori a quelle esterne)

IDE export-platform (IX)

